

**INIZIATIVA CARITAS-IPERCOOP**

# Quattro tonnellate di solidarietà

*Sabato scorso, la raccolta in favore de «La Rete»*

BIELLA. Sono 4.395 i chili di prodotti alimentari raccolti sabato scorso, all'Ipercoop di Biella, presso il centro «Gli Orsi». Una intensa gara di solidarietà promossa dall'associazione «La Rete» (la stessa che gestisce l'attuale mensa cittadina per i poveri) e a cui hanno partecipato, durante la giornata di sabato, avvicinandosi al punto raccolta costituito all'uscita dell'ipermercato, circa venticinque tra soci e volontari Coop, i giovani del Rotary, ragazzi dell'Associazione Libera, volontari della Colla di Netro, ragazzi della parrocchia di Candelo e dell'oratorio di Santo Stefano oltre a soci, amici e simpatizzanti de «La Rete». Un risultato di grande soddisfazione che spinge Giuseppe Gri-

goli del direttivo dell'associazione «La Rete» a esprimere un grazie anche alla direzione della Nova Coop di Torino, alla direttrice di Ipercoop Biella, Rosa Iseppi, e a Franca Lizza della società Sonae Sierra, per l'attenzione dimostrata nella preparazione della giornata. «Il risultato della raccolta - commenta Claudio Cucchiarati, direttore della sezione soci e consumatori Nova Coop - ha dimostrato così ancora una volta che si crede nella solidarietà, uno dei principi su cui è fondata la nostra cooperativa».

In passato, Nova Coop aveva già partecipato a iniziative analoghe in tutto il Piemonte, ma questa è stata la prima promossa e destinata a una sola associazione di volontariato so-

ciale. A Biella, la cooperativa collabora da anni con «La Rete», che gestisce la mensa «Il pane quotidiano» di via Novara e distribuisce pacchi cena e borse spesa che contribuiscono a rendere meno drammatiche le difficoltà economiche di molte famiglie nella difficile congiuntura del momento. «La Rete» è inoltre inserita nel progetto «Buon Fine», ideato da Nova Coop per recuperare e destinare a scopi sociali prodotti, come i freschi di fine giornata o quelli con la confezione esterna danneggiata, non più commercializzabili ma ancora conformi a standard di igiene e sicurezza: un modo per rendere fruttuoso e solidale ciò che la società dei consumi finirebbe per sprecare.

